

Macbeth

Andrea De Rosa rilegge in modo efficace la tragedia di Shakespeare

Battiston e i presagi di tre bambolotti

di MAGDA POLI

«Com'è debole e misera l'anima nostra, senza difesa contro i risvegli e gli assalti di quanto men nobile e men puro dorme nella oscurità della nostra vita incosciente, nell'abisso inesplorato ove i ciechi sogni nascono dalle cieche sensazioni!».

Così scriveva D'Annunzio e la lettura registica di Andrea De Rosa di *Macbeth* di Shakespeare, nella bella traduzione di Nadia Fusini, sembra muoversi proprio nell'abisso inesplorato, nell'oscurità della vita incosciente, in un tempo senza tempo dove l'oggi di costumi e arredi si incontra con lo ieri di coltelli e corone per far percepire e disvelare la capacità tutta umana di fare del male. In un salotto borghese, una festa, invitati e sul divano tre bambolotti che parlano con voce infantile sono le streghe che raccontano i presagi a un Macbeth che li ascolta e li interroga con dolce mitezza. E i



Coppia Frédérique Lolliè e Giuseppe Battiston

bambolotti sono un segno che percorre tutta la messinscena, sono feti di mostruosi desideri, sogni, aspirazioni partoriti da Lady Macbeth, sono i figli dei nemici trucidati a freddo, sono le sanguinanti frasche degli alberi mefitici del bosco che si muove contro il re assassino. Macbeth percorre la sua strada come la de-

scrive Nietzsche «con regalità e assoluta assenza di ribalderia», c'è un tratto di tranquilla banalità nell'orgia di sangue che porterà il re verso una fine liberatoria e la Lady alla pazzia e alla morte. Ottima l'interpretazione di Giuseppe Battiston, un Macbeth in corsa sul suo sentiero nel sangue, sempre fanciullesco nelle sue crudeltà, mai retorico. Purtroppo Frédérique Lolliè non riesce appieno nel costruire il personaggio della Lady che risulta molto fragile.

L'accostare il dubbio del giovane futuro re Macduff ad Amleto, è sopravvalutare il personaggio ma nella intelligente lettura registica pone con forza la domanda esistenziale shakespeariana sulla natura dell'uomo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Macbeth di Shakespeare

Teatro Carignano, Torino

